

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00403401
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A

<b>RSEC - Codice bene</b>	0900403400
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione tipologica</b>	monastero
<b>OGTQ - Qualificazione</b>	conventuale
<b>OGTN - Denominazione</b>	CONVENTO DI SANTA MARIA MADDALENA DELLA CROCE
<b>OGA - ALTRA DENOMINAZIONE</b>	
<b>OGAG - Genere denominazione</b>	idiomatica
<b>OGAD - Denominazione</b>	Monasterino
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>PVCE</b>	Località Ponte al Bozzone
<b>PVCI - Indirizzo</b>	via Chiantigiana, 151/153
<b>SET - ZONA URBANA</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	TP
<b>SETD - Denominazione</b>	Ponte al Bozzone
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	19/1951(1989)
<b>CTSN - Particelle</b>	83/133/136
<b>CTSP - Proprietari</b>	Privati
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	Particelle 84/134/155
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA</b>	
<b>CSSD - Denominazione e tipologia del catasto</b>	Catasto Leopoldino, particellare toscano
<b>CSSF</b>	sez. A - Castagno, c. 34
<b>CSSN - Particelle</b>	99
<b>CSST - Data</b>	1812 ca.
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.352471836
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.345545798
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1003427_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	25-10-2012
<b>GPBO - Note</b>	(603352) -CTR 10.000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms</a> . RTmap) -idrst10k
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	edificazione
<b>ATBD - Denominazione</b>	medievale
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	L'edificazione di questo piccolo monastero, intitolato a Santa Maria Maddalena alla Croce è fatta risalire a tempi molto antichi, certo anteriori al 1070, quando per iniziativa di San Brunone, vescovo della Cattedrale di Santa Maria di Segni, nel Lazio, fu deciso di fondare, accanto alla preesistente chiesa, un convento di suore agostiniane intitolato a Santa Maria Maddalena. Si pensa che prima di esservi il monastero in questo luogo vi fosse un piccolo Eremo di monaci certosini. Nel 1341, poichè troppo piccolo, l'edificio fu ampliato secondo il progetto e le direttive di un tale Fra Vanni, noto soprattutto per le imprese in campo militare. Fu soppresso assieme all'annesso oratorio, nel 1446.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>RELI - Data</b>	1070/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	ante
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1446/00/00
<b>REVX - Validita'</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	In proposito Merlotti dice: «Non molto lungi da questa parrocchia di S. Paterniano [alle Tolfe] al suo greco, esiste tuttora un'antica chiesa con annessi fabbricati, oggi appartenente l'una e l'altra alla dignità del Tesorierato della Metropolitana senese, luogo appunto dove fu il convento di S. Maria Maddalena al pié della Croce, appellato comunemente Monisterino. Probabilmente fu quivi in origine, come alcuni credono, un Eremo di pochi Certosini, e più tardi una Famiglia di Religiose Donne, la cui fondazione rimonta alla più remota età; ed è venerabile in pari tempo la dimora che vi fece il loro santo istitutore. Circa gli anni 1070 S. Brunone che poi fu creato Vescovo dal Papa S. Gregorio VII della Cattedrale di S. Maria di Segni nel Lazio, (segue)
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	... ottenuta la laurea dottorale nello Studio di Bologna, si trasferì a Siena, come alcuni credono per pacificare la Repubblica con la Chiesa, ed altri, come si ricava dalle seconde Lezioni del suo Uffizio, per visitare S. Rodolfo Vescovo di questa città in quei tempi [...]. Amante siccome egli era della solitudine, spesso si recava a visitare il sopraddetto Telfo, o qualche suo figlio, stando ai computi del prelodato Tizio; e coll'aiuto di questo Signore, e della Senese Repubblica, fondò il Monastero predetto sotto la regola di S. Agostino, dedicandolo a S. Maria Maddalena della Croce[...]. Piccolo era il monastero delle Tolfe, e difficilmente quelle suore potevano abitarvi, allora quando nell'anno 1341 un tal Ven. Uomo, Fra Vanni, un tempo militare di professione, quasi riedificò il fabbricato medesimo in più grandi proporzioni (Arch. Arc., Lib. XIII, Bollario, pag: 36t). »
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Questo piccolo monastero conserva tuttora l'originario aspetto medioevale. Degna di nota la corte interna, con pozzo e pavimentazione disegnata in laterizio, su cui si affaccia un pregevole loggiato architravato. All'esterno anche i materiali visibili appaiono antichi. Gli interni sono stati da poco restaurati poiché viene tutt'oggi utilizzato come residence.
<b>RENF - Fonte</b>	analisi stilistica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

REVS - Secolo	XV
---------------	----

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio con pianta ad "C"; strutture portanti in pietra e laterizio; copertura a tetto con manto in laterizio.
---	---

**PN - PIANTA**

PNR - Riferimento alla parte	intero bene
------------------------------	-------------

**PNT - PIANTA**

PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
----------------------------------	------

PNTS - Schema	articolato
---------------	------------

PNTF - Forma	a "C"
--------------	-------

**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCU - Ubicazione	intero bene
-------------------	-------------

SVCT - Tipo di struttura	pareti portanti
--------------------------	-----------------

SVCC - Genere	in muratura
---------------	-------------

SVCM - Materiali	pietra e laterizio
------------------	--------------------

**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCU - Ubicazione	intero bene
-------------------	-------------

SVCT - Tipo di struttura	pareti divisori
--------------------------	-----------------

SVCC - Genere	in muratura
---------------	-------------

SVCM - Materiali	laterizio
------------------	-----------

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

SOU - Ubicazione	intero bene
------------------	-------------

**SOF - TIPO**

SOFG - Genere	soffitto
---------------	----------

SOFP - Caratteristiche	legno
------------------------	-------

**CP - COPERTURE**

CPU - Ubicazione	intero bene
------------------	-------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFG - Genere	a tetto
---------------	---------

CPFF - Forma	a capanna
--------------	-----------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

CPMR - Riferimento	intera copertura
--------------------	------------------

CPMT - Tipo	tegole
-------------	--------

CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
--------------------------------	-------

CPMQ - Qualificazione del tipo	embrici
--------------------------------	---------

CPMM - Materiali	laterizio
------------------	-----------

**US - UTILIZZAZIONI**

USA - USO ATTUALE	
-------------------	--

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	abitazione
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	monastero
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L n. 1089/1939)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	02/01/1978
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403401/f1
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403401/85413
<b>FTAT - Note</b>	prospetto laterale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403401/85414
<b>FTAT - Note</b>	corte interna
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	403401/dis
<b>DRAD - Data</b>	1951(1989)
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	catasto leopoldino
<b>DRAO - Note</b>	sez. A - Castagno, c. 34
<b>DRAS - Scala</b>	1:5000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	403401/dis1
<b>DRAD - Data</b>	1812 ca.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Merlotti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60079
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Romagnoli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1840
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60009
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Moretti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60105
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Sembranti S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	Caldelli L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome</b>	Rotundo F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.